Il Veneto progetta il futuro del turismo. Con addetti anche virtuali

Il settore turistico sbarca nel futuro: si aggiungono nuove figure professionali, il digitale s'impone in ogni sua applicazione e in tutto questo la formazione non deve limitarsi a tenere il passo, ma deve indicare la direzione. Per questo motivo nasce ***Fare rete per competere. Giovani al lavoro con meno giovani*****, il progetto della Regione Veneto in collaborazione col Ciset-Ca' Foscari e** Confcommercio Veneto, oltre a Confturismo Veneto e altri partner. Fino ad aprile 2015 l'iniziativa coinvolgerà oltre 300 persone tra dipendenti junior e senior di circa 200 imprese turistiche venete, 42 tra formatori e dirigenti delle sette sedi provinciali di Confcommercio Veneto, giovani disoccupati e imprenditori. **Il progetto, nato grazie ai fondi europei, scommette su turismo e ospitalità sviluppandosi su due linee guida parallele: training** per formatori, imprese e giovani disoccupati **e un osservatorio dei trend turistici** regionali improntato alla più stretta operatività.
"La collaborazione con il Ciset-Ca' Foscari è per noi un onore e, insieme, una condizione imprescindibile per far **confluire l'esperienza nel mondo digitale e dar vita a nuove figure professionali - commenta Massimo Zanon, il presidente di Confcommercio Veneto** - Il futuro sarà fatto di sinergie sempre più strette fra il sistema universitario e quello delle imprese, fra i linguaggi tradizionali e quelli dei nativi digitali".
Quanto alle **nuove figure professionali**, in alcuni casi sembra proprio di essere in un film di fantascienza: stiamo parlando della **tradizionale receptionist, che potrebbe venire sostituita da un ologramma**, mentre sono già una realtà gli ormai **indispensabili social media manager**.
In altri casi i ruoli mutano semplicemente funzione, come il **direttore d'albergo**, che **dovrà impegnarsi più sul fronte delle pubbliche relazioni e della relazione con il territorio** piuttosto che sovrintendere alla conduzione dell'hotel.